

**Benessere e produttività** La rivalutazione estetica di un luogo in crisi

# Tra cassettiere sospese, pouf e tavoli (piccoli) per conversare Così l'ufficio diventa «liquido»

*Oggetti amichevoli per ritrovare il piacere del lavoro*

MILANO — Un luogo accogliente, dove lavorare bene. Aperto, ma in cui ognuno abbia il suo guscio di privacy. Informale, che faccia parlare le persone anche con la gestualità, senza relegarle dietro a scrivanie che nascondono corpi e movimenti. Caldo, che assomigli alla casa. Dove restare per tante ore senza avere per forza un terribile mal di schiena. E in cui la tecnologia non sia troppo ingombrante. L'ufficio cambia. Diventa liquido, versatile, flessibile. Con un'identità nuova e un'attenzione forte al benessere. C'è da guadagnarci: migliore è l'ambiente di lavoro, migliore è la resa dei dipendenti. La lezione arriva dal Salone del Mobile ed è stata ribadita dal creativo francese Erwan Bouroullec: «Serve un nuovo umanesimo nel design da ufficio». La persona al centro.

Scrivanie che diventano tavoli da pranzo, pouf per le aree relax, pareti fonoassorbenti, cassettiere leggere e sospese, angoli smussati, forme accoglienti. L'ufficio assume un'aria domestica. Certo, è vero — come ha spiegato l'architetto Stefano Boeri, direttore di Abitare, durante il convegno sull'«ufficio liquido» ieri in Fiera — che «si può produrre lavoro intellettuale in cucina, in spiaggia, sul treno», ma «rimane la necessità di uno spazio di relazione e di confronto con i colleghi». E cioè: si può anche fare una conferenza dal terrazzo di casa, ma non è paragonabile a una discussione vis-à-vis. «Contro la virtualizzazione del lavoro, che genera oppressione — ha aggiunto Erwan Bouroullec — la soluzione è vedersi in spazi dove il corpo ha libertà di movimento e non c'è gerarchia».

Ambienti nuovi. Piccoli spazi per concentrarsi individualmente, grandi spazi per colloquiare. Gli esempi non mancano, nei due padiglioni del SaloneUfficio di Milano Rho si fa largo il nuovo concetto di ufficio con cui gli imprenditori del mobile

sperano di ritrovare l'ottimismo dopo due anni di crisi (i primi giorni di Fiera confermano il trend in ripresa). Fantoni propone scrivanie più piccole per favorire la socialità. «Quando si sta bene al lavoro ci si ammalia di meno», aggiunge Eleonora Dubbini, responsabile marketing di Babini che presenta pareti polifunzionali, non più semplici divisorii. Unifor insiste sul concetto di «tavolo puro»: computer e telefoni sono sistemati su un «allungo», le superfici diventano sottilissime (come per Less di Jean Nouvel).

Belli e comodi. Come le poltrone ergonomiche Luce di Okamura (design Giugiaro) con il loro meccanismo a torsione. Nurus ha inventato Lodge, contenitore-divano con postazione video e tavolo cui appoggiarsi durante le riunioni. Anche la luce aiuta: i led sono regolabili per cambiare atmosfera.

Idee nuove e forme morbide per la rinascita dell'ufficio. È dimostrato: secondo una ricerca di Assufficio confluita nel libro «Investire sull'ufficio: come e perché» (FrancoAngeli) e curata da Ispo di Renato Mannheim, Degw e area studi Diomedea, le aziende che investono nell'arredo hanno risultati sei volte superiori rispetto a quelle che non si rinnovano e aumentano di due volte la crescita di redditività. Alberto De Zan, presidente di Assufficio (e patron di Dieffebi, altro leader del settore), commenta: «Cerchiamo di creare oggetti trasversali che possano andare bene a casa e al lavoro». Stessa filosofia per Sagsa con il tavolo SN Chrome e la libreria Parasta. Il presidente, Michele Perini (a capo anche di Fiera spa), aggiunge: «Produrre al ribasso è una scelta suicida. Bisogna creare emozioni nell'ambiente di lavoro». Gli fa eco De Zan: «La competitività si gioca su questi temi». Nayada, azienda russa, si è su-

bito adeguata inventando le Smartballs, cuscini su cui rilassarsi tra una riunione e l'altra, mentre Gallotti & Radice ha in catalogo la postazione Wgs disegnata da Monica Armani con una sorta di separé personalizzabile «che crea uno spazio intimo».

Concentrazione e comunicazione, open space e piccoli igloo in cui rifugiarsi, decentralizzazione (l'home of-

## La lezione di Bouroullec

«Contro la virtualizzazione delle attività, la soluzione è vedersi in spazi dove il corpo ha libertà di movimento»

fic) e identità dell'azienda. Mentre il lavoro si frammenta, l'ufficio diventa luogo in cui è piacevole ritrovarsi e confrontarsi. Anche con ironia: Della Valentina Office ha progettato Gary e Baldo, panca e tavolo tricolori con accessori per appoggiare laptop e conservare documenti. Aspetto zoomorfo: un cagnolino e un cavallo (in metallo e pelle) per rallegrare l'ambiente.

**Annachiara Sacchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**● La mostra**

Tisettanta festeggia i 40 anni con una mostra allo showroom di via Mascagni che propone le riedizioni dei prodotti firmati dai grandi designer della sua Storia. Come la Alysso di Annig Sarian (1968, foto).

**● Il negozio**

Da Ilion Fiori (via Felice Casati, 12) cocktail alle 18.30 per i mobili in ferro industriale di Lolluno Architetti che ripropongono le forme dei vecchi strumenti di lavoro dei progettisti (foto)



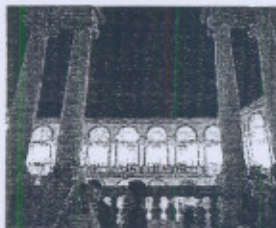
www.ecostampa.it

**● La presentazione**

Da Arter in zona Brera (via Fiori Chiari 9/a) viene presentata la libreria bifacciale Sissi (utilizzabile su quattro fronti) creata dagli architetti di Joint Studio. Cocktail alle 18.30

**● L'evento**

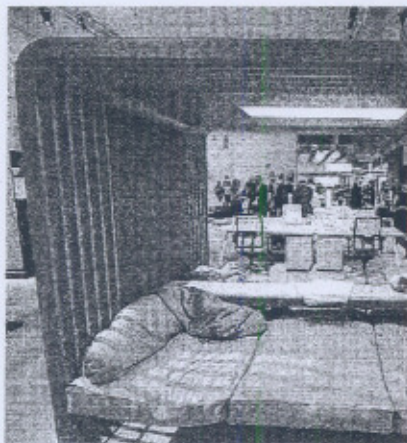
Notte bianca e nuova luce oggi nel quartiere di Brera. Stasera (foto) la facciata della Pinacoteca e il cortile verranno illuminati grazie a un progetto firmato dallo studio Castagna & Ravelli con Brava Casa e Audi.

**● In bicicletta**

Sir Paul Smith ha organizzato con Rapha e Wallpaper una «gita» in bici a tappe riservata a 40 ciclisti: partenza stamattina alle 11 da via Gesù 2/A, arrivo per le 12.30 allo showroom di viale Umbria 95

**● La festa**

Visionnaire design Gallery in piazza Cavour espone durante un party su invito la collezione di design per il 2011: dalle 19 alle 23, open bar e champagne Mumm, per 500 selezionati ospiti

**Ergonomica** La «Luce» di Okamura**Guscio**

Il Lodge di Nurus: un modo nuovo e comodo per stare in ufficio con cuscini e tv per le videoconferenze



**Trasformisti** Il tavolo SN Chrome di Sagsa e la postazione Wgs disegnata da Monica Armani per Gallotti & Radice

**Zoomorfi**  
Panca e tavolo  
tricolori «Gary e  
Baldo», proposti da  
Della Valentina Office



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# la Repubblica.it

---

SUPPLEMENTO AFFARI E FINANZA

---

ultimo aggiornamento 11 Aprile 2011

MODA E DESIGN

Sagsa con Parasta lancia la sfida multifunzionale

Parasta, dire libreria è troppo poco, uno degli elementi base della razionale architettura albertiana, disegnata per Sagsa da Favaretto & Partners. Il risultato della ricerca di design voluta da Sagsa ha il gusto vitruviano della quadratura del cerchio: elementi orizzontali e verticali non sono pensati solo per accogliere oggetti, ma si propongono di ridisegnare lo spazio e reinventarlo in casa, in ufficio, in negozio.

Oltre ad essere protagonista al Salone del Mobile, nell'ambito del biennale Salone Ufficio, Parasta verrà presentata il 15 aprile 2011 allo Spazio Eventi Sagsa (Ripa Ticinese 111, Milano) con una curiosa installazione tripartita. Tre grandi architetti hanno raccolto la sfida di Sagsa e declinano il tema della trasversalità dell'oggetto di design: Benini & Partners, Studio Beretta Associati e Rwa Ruffo Wolf Architetti realizzeranno tre ambienti all'interno del proprio Showroom.

«La filosofia di Sagsa — afferma Michele Perini — è da sempre quella di chi considera la dimensione del lavoro talmente sacra e fondamentale da destinare anche ai mobili che arredano uffici e laboratori l'attenzione che si deve al grande oggetto di design: non è un caso se per l'azienda milanese hanno collaborato i più importanti nomi dell'architettura, tra cui Ponti, Mendini, Bartoli, Benini, Mazzer, Favaretto, Cortesi, Lucci e Orlandini».

---

Divisione La Repubblica

**Gruppo Editoriale L'Espresso Spa** - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

---

La url di questa pagina è <http://www.repubblica.it/supplementi/af/2011/04/11/modaedesign/038terino.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)

## Sagsa con Parasta lancia la sfida multifunzionale

Milano

**P**arasta, dire libreria è troppo poco, uno degli elementi base della razionale architettura albertiana, disegnata per Sagsa da Favaretto & Partners. Il risultato della ricerca di design voluta da Sagsa ha il gusto vitruviano della quadratura del cerchio: elementi orizzontali e verticali non sono pensati solo per accogliere oggetti, ma si propongono di ridisegnare lo spazio e reinventarlo in casa, in ufficio, in negozio.

Oltre ad essere protagonista al Salone del Mobile, nell'ambito del biennale Salone Ufficio, Parasta verrà presentata il 15 aprile 2011 allo Spazio Eventi Sagsa (Ripa Ticinese 111, Milano) con una curiosa installazione tripartita. Tre grandi architetti hanno raccolto la sfida di Sagsa e declinano il tema della trasversalità dell'oggetto di design: Benini & Partners, Studio Baretta Associati e Rwa Ruffo Wolf Architetti realizzeranno tre ambienti all'interno del proprio Showroom.

«La filosofia di Sagsa — afferma Michele Perini — è da sempre quella di chi considera la dimensione del lavoro talmente sacra e fondamentale da destinare anche ai mobili che arredano uffici e laboratori l'attenzione che si deve al grande oggetto di design: non è un caso se per l'azienda milanese hanno collaborato i più importanti nomi dell'architettura, tra cui Ponti, Mendini, Bartoli, Benini, Mazzer, Favaretto, Cortesi, Lucci e Orlandini».

**La libreria per casa e ufficio debutta al Salone milanese**

